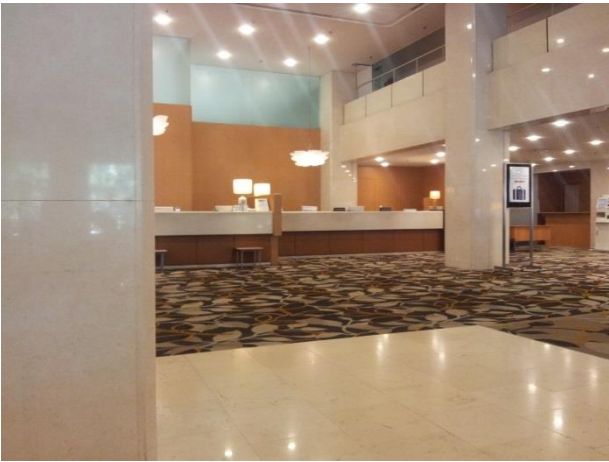
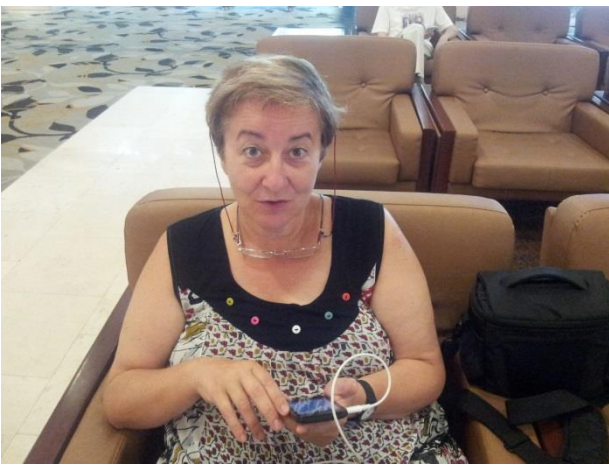


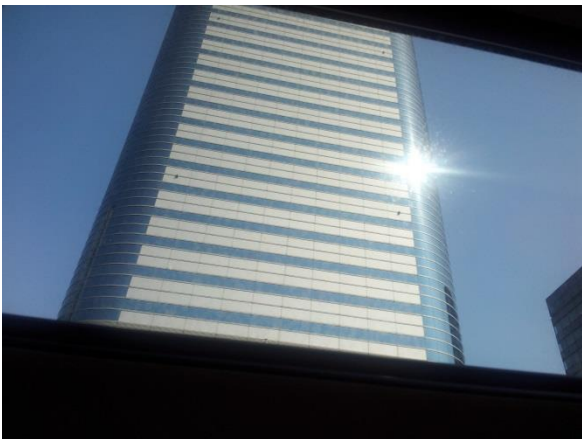
21 luglio



Aspettando il Limousine bus per Narita Airport nella hall del Grand Prince Hotel New Takanawa di Tokyo).



Sulla strada verso l'aeroporto.





Ed ora aspettiamo: già si vede il nostro aereo: alle 12:20 ora locale, ci imbarcheremo, caro papà. Tranquillo, riporteremo mamma a casa.



Qui finisce il mio racconto di viaggio. In realtà, sta proseguendo ancora adesso con le domande di parenti ed amici curiosi che si sono entusiasmatisi a distanza. Continua, soprattutto, con le mie letture, alla ricerca di spiegazioni, conferme ed anche confutazioni di quanto ho già letto e sentito dire.

Concludo con un'ultima banalità, forse: i ringraziamenti.

Mio padre e mia madre hanno fatto a me e mia sorella un bellissimo regalo, finanziando in toto quello che rimarrà –per noi- un vero e proprio evento. Li ringrazio anche per l'occasione di aver vissuto un'avventura al femminile: è stato un ricongiungimento “di sangue”. Non sono mancati gli screzi: dopo tanto che non si condivide la quotidianità è il minimo e poi, da brave sorelle, Patrizia ed io abbiamo sempre, affettuosamente, litigato per poi riappacificarci.

Un grandissimo GRAZIE a Yukari Saito, la mia amica di penna, con cui festeggio, i quarant'anni di amicizia: è stata preziosa non solo nell'organizzazione del viaggio, ma anche nell'esserci vicina quotidianamente per confortarci in dubbi e piccole paure.

E quindi, lunga vita a Facebook che ha permesso un contatto continuo con Yukari, con familiari vari e con gli amici che sono stati affettuosamente partecipi del mio cosiddetto “reportage” fotografico. Dilettantesco e realizzato con una fotocamera da cellulare: quindi senza nessuna pretesa “artistica”.

Infine, grazie a Silvia per l'opportunità di condividere su Margutte una rielaborazione di quella che non è stata solo una vacanza, ma una veloce, ma molto curiosa, immersione in un mondo “a parte”.

Trinità, 31 agosto 2015

Lorella Gallo